

## L'equilibrio

Un film di **Vincenzo Marra**. **Drammatico**, - durata 90 min - Italia **2017**- Warner Bros Italia **uscita giovedì 21 settembre 2017**. **MYMONETRO** L'equilibrio ★★☆☆

### **Sintesi della recensione di Paola Casella su Mymovies 5 settembre 2017**

Don Giuseppe, parroco a Roma, chiede di essere trasferito nella sua terra d'origine, la Campania, e la sua richiesta viene accolta: prenderà il posto di Don Antonio, che sovrintende la parrocchia di un paesino del napoletano. Appena arrivato Don Giuseppe si scontra con l'ostilità di suor Antonietta, braccio destro di Don Antonio, e si imbatte in Assunta, una giovane donna che nasconde un doloroso segreto. In breve dovrà decidere se lasciarsi coinvolgere dai problemi che affliggono i parrocchiani o "farsi i fatti propri", come lo invitano a fare coloro che collaborano a vari livelli con la malavita locale.

La traiettoria narrativa è, come sempre in Marra, spietata nella sua lucidità. affronta uno degli argomenti più spinosi nell'Italia cattolica: il ruolo della Chiesa nel rapporto con la malavita organizzata. Si intuisce il suo dolore nel raccontare di un luogo in cui la Chiesa si scaglia solo contro quelle sacche di malaffare che hanno perso interesse, agli occhi del malaffare: dunque è lecito combattere apertamente i rifiuti tossici interrati ma non la droga spacciata alla luce del sole. Marra racconta un luogo in cui chi "non si arrende mai" passa da matto suicida, è un disturbo alla quiete pubblica, e dimostra di non saper mantenere quell'equilibrio cui fa cenno il titolo: il che, in Italia, significa voltare la testa dall'altra parte davanti ai problemi e alle responsabilità.

L'equilibrio vero è totalmente assente da una situazione sociale, in cui tutto pende dalla parte della criminalità, da cui dipendono la sicurezza, il lavoro, il futuro della comunità. Il grande assente, nella diocesi di Don Giuseppe come in gran parte del Sud del Paese, è lo Stato: un convitato di pietra sostituito simbolicamente da una capra che pascola indisturbata all'interno di un campo sportivo, mandando chiaro il messaggio alle giovani generazioni - casomai avessero qualche velleità rivoluzionaria. Don Giuseppe, pienamente cosciente dei rischi che corre eppure non disposto ad arretrare, umano anche nelle sue debolezze, compresa l'attrazione verso una volontaria della parrocchia romana, unico stimolo davanti al quale il sacerdote fugge, per la paura di veder indebolita la propria vocazione. Le sue paure restano tangibili e Marra ci costringe a dividerle visivamente, facendoci seguire Don Giuseppe attraverso numerosi piani sequenza, dentro corridoi stretti che sottolineano l'obbligatorietà delle sue scelte morali.

### **Critica di Paolo D'Agostini su "La Repubblica" del 21 settembre 2017**

Nella Terra dei Fuochi si confrontano due maniere di fare il prete di frontiera. Quella di don Antonio, parroco uscente perché promosso a più alto incarico a Roma, figura autorevole, in prima linea contro il traffico di rifiuti tossici, pronto in nome di questo obiettivo primario a chiudere gli occhi su altre innumerevoli storture. E quella del più giovane don Giuseppe, che da Roma ha chiesto di tornare nella sua terra, che don Antonio raccomanda alla comunità ecclesiale con paterna benevolenza, ma che da subito si mette di traverso esigendo la restituzione del campo di calcio ai ragazzi dell'oratorio da parte del microboss di quartiere, dominatore del locale traffico di droga e responsabile di molte altre torbide schifezze, che l'ha sequestrato per coltivare il vezzo di pascolarci la sua capretta. Don Giuseppe non molla, a costo di inimicarsi i fedeli, a costo di provocare irreparabili conseguenze, a costo della propria incolumità fisica, a costo di perdere il sostegno del predecessore. Chi fa la cosa giusta? Quarto film di Vincenzo Marra, preziosa risorsa del cinema italiano.

I partecipanti possono inviare eventuali commenti a: [angelaabba@alice.it](mailto:angelaabba@alice.it), per il Forum del sito.

Nel sito [www.trinita.tv](http://www.trinita.tv) **diocesi di Milano.it** cliccando su: "[trinità.tv](http://www.trinita.tv)" e poi su "**cultura**" si potrà leggere in anteprima la scheda/film e dopo la visione del film gli eventuali commenti di approfondimento che perverranno da voi al *Forum* con mail a [angelaabba@alice.it](mailto:angelaabba@alice.it),